



Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di
Siena

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI
RUOLO DI PRIMA FASCIA BANDITA CON D.R. PROT. N. 0134518 DEL 02/08/2018.

Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali

Settore concorsuale: 12/E1 Diritto internazionale

Settore scientifico disciplinare: IUS/13 Diritto internazionale

SECONDA RIUNIONE

Il giorno 15 novembre 2018, alle ore 12:00, presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena, via Mattioli n. 10, Siena, piano terzo, Sala di Riunioni del Dipartimento, si riunisce la Commissione di valutazione della procedura valutativa per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, 12/E1 Diritto internazionale settore scientifico disciplinare IUS/13 Diritto internazionale bandita con D.R. prot. n. 0134518 del 02/08/2018.

Sono presenti:

Prof. Riccardo PISILLO MAZZESCHI, Presidente

Prof. ssa Carmela PANELLA, Membro

Prof. Marcello DI FILIPPO, Segretario

La Commissione prende atto che hanno presentato domanda:

- Federico Lenzerini
- Riccardo Pavoni
- Alessandra Viviani

La Commissione dichiara l'inesistenza di gradi di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso in relazione ai suddetti candidati, di non essere loro coniugi o conviventi e di non avere con gli stessi relazioni di affari.

La Commissione, tenendo conto dei criteri generali di valutazione fissati dal Senato, dei criteri di giudizio fissati dal Dipartimento e dei criteri indicati nel verbale della prima riunione, esamina i curricula e le pubblicazioni presentate dai singoli candidati (che sono stati trasmessi ai membri della Commissione da parte del Servizio concorsi dell'Università di Siena in data 18 ottobre 2018) e formula i seguenti giudizi:

Federico Lenzerini

Il candidato è professore associato di Diritto internazionale nel Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena. Ha ottenuto, nel 2017, l'abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 12/E1: Diritto internazionale.

1. Pubblicazioni scientifiche:

Ai fini della presente procedura, il candidato ha allegato alla domanda 2 opere monografiche, 7 articoli in rivista e 6 contributi in libri collettanei.

Le opere presentate dal candidato trattano vari temi di diritto internazionale pubblico, con particolare attenzione per i diritti umani, l'asilo ed i rifugiati, la tutela dei beni culturali ed il regime giuridico dei popoli indigeni. Questi scritti sono del tutto coerenti con il settore scientifico-disciplinare IUS/13.

I lavori del candidato sono pubblicati in riviste e collane editoriali di primaria importanza per la dottrina internazionalistica. Pertanto, l'impatto e diffusione di queste pubblicazioni sulla comunità scientifica degli internazionalisti è molto buono.

Le pubblicazioni presentate sono, nel complesso, di livello qualitativo ottimo.

La prima monografia, intitolata *"Asilo e diritti umani. L'evoluzione del diritto di asilo nel diritto internazionale"* (Giuffrè, 2009), costituisce un lavoro molto ampio e approfondito, che fornisce un inquadramento teorico-sistematico del diritto di asilo e dei suoi rapporti con i diritti dei rifugiati, e nel quale l'autore dimostra capacità metodologiche e di analisi giuridica.

La seconda monografia, intitolata *"The Culturalization of Human Rights Law"* (Oxford University Press, 2014), affronta il difficile tema del rapporto fra universalismo e relativismo culturale nel diritto internazionale dei diritti umani, e propone alcune tesi innovative.

Quanto alle opere minori, i 7 articoli in rivista ed i 6 contributi in libri collettanei sono di livello qualitativo ottimo, e confermano le doti scientifiche del candidato. Fra tali opere si segnalano, in particolare, l'ampio saggio del 2008 su *"The Trail of Broken Dreams: The Status of Indigenous Peoples in International Law"*, i due articoli pubblicati nel 2011 e nel 2012 sulla *Rivista di diritto internazionale* e l'articolo pubblicato nel 2011 nell'*European Journal of International Law*.

2. Corrispondenza al profilo scientifico previsto dal bando:

Il bando della presente procedura stabilisce che "Le attività scientifiche da svolgere dovranno particolarmente riferirsi ai temi di interesse del Centro interuniversitario di ricerca sui diritti umani e sul diritto dell'immigrazione e degli stranieri". Le pubblicazioni del candidato dimostrano che egli ha una notevole e comprovata esperienza scientifica su diversi temi di interesse del Centro.

3. Esperienza didattica:

L'esperienza didattica del candidato è buona. Egli tiene o ha tenuto corsi di insegnamento, presso l'Università di Siena, in Diritto internazionale pubblico, Diritto internazionale dei diritti umani e della cultura, Organizzazione internazionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto internazionale dell'economia, Risoluzione internazionale delle controversie, Diritto internazionale privato. E' stato *visiting professor* in molte università estere, quali, ad esempio, la Università Carlo di Praga, la *St. Thomas University* di Miami, la *University of Wellington*, la *Tulane University* di New Orleans, la *Central European University* di Budapest. Ha tenuto relazioni e conferenze in Italia e all'estero.

4. Capacità di attrazione di risorse:

La capacità di attrazione di risorse è buona. Ciò risulta dalle numerose attività del candidato nel settore della protezione dell'eredità culturale, dalle sue consulenze internazionali e dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

5. Capacità di organizzare/coordinare gruppi o progetti di ricerca:

Anche sotto questo profilo, le capacità del candidato sono buone, come attestato dalla sua curatela di vari libri collettanei.

6. Grado di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca:



Il livello di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca del candidato è ottimo. Ciò risulta dalle sue numerose e qualificate esperienze presso università estere, organizzazioni internazionali ed associazioni internazionali di ricerca.

7. Partecipazione a enti o associazioni, nazionali o esteri o internazionali, di alta qualificazione:

La valutazione relativa a questo criterio è buona. Il candidato è membro dell'*International Law Association*; ed è stato *Rapporteur* nell'*ILA Committee on the Implementation of the Rights of Indigenous Peoples*.

8. Altri elementi di apprezzamento:

Si segnala la partecipazione del candidato a comitati editoriali di riviste e collane. In particolare, egli è membro dell'*Editorial Committee* dell'*Italian Yearbook of International Law* e dell'*Advisory Board* di una collana della *Oxford University Press*.

A questo punto la Commissione interrompe i propri lavori dalle 13 alle 14:45 per una pausa pranzo. Alle ore 14:45 la Commissione riprende i propri lavori, e formula i seguenti giudizi collegiali:

Riccardo Pavoni

Il candidato è professore associato di Diritto internazionale nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena. Ha ottenuto, nel 2014, l'abilitazione scientifica nazionale a professore di I fascia nel settore concorsuale 12/E1: Diritto internazionale e dell'Unione Europea (ora Diritto internazionale).

1. Pubblicazioni scientifiche:

Ai fini della presente procedura, il candidato ha allegato alla domanda 1 opera monografica, 6 articoli in rivista e 8 contributi in libri collettanei.

Le opere presentate dal candidato trattano argomenti di diritto internazionale pubblico, con particolare riguardo per le immunità internazionali e per il diritto internazionale dell'ambiente. Temi sui diritti umani vengono trattati con riferimento ai due argomenti suddetti. Questi scritti sono del tutto coerenti con il settore scientifico-disciplinare IUS/13.

I lavori del candidato sono in gran parte in lingua inglese e sono pubblicati in riviste e collane editoriali rilevanti per la dottrina internazionalistica. Pertanto, l'impatto e diffusione di queste pubblicazioni sulla comunità scientifica degli internazionalisti è buono.

Le pubblicazioni presentate sono, nel complesso, di livello qualitativo buono. Tuttavia manca, fra le opere presentate, un lavoro monografico di ampio respiro e su un argomento generale, che consenta di valutare compiutamente le capacità teorico-sistematiche del candidato nella ricostruzione unitaria di un istituto o di un tema importante di diritto internazionale.

La monografia presentata è intitolata "*Interesse pubblico e diritti individuali nella giurisprudenza ambientale della Corte europea dei diritti umani*" (Editoriale Scientifica, 2013). Essa costituisce un lavoro sintetico, ed ha lo scopo di chiarire il rapporto esistente fra protezione dell'ambiente quale interesse pubblico e collettivo ed interessi individualistici nella tutela internazionale dei diritti umani. Questo tema viene trattato tramite un esame della giurisprudenza più pertinente della Corte europea dei diritti umani e con alcuni riferimenti alla prassi dei sistemi interamericano ed africano. L'autore esclude esplicitamente dall'ambito del libro il problema circa l'esistenza ed il contenuto, nel diritto internazionale, di un diritto umano sostanziale all'ambiente salubre. La monografia è svolta con metodo corretto; ma il tema della protezione dell'ambiente nel quadro dei sistemi di tutela internazionale dei diritti umani avrebbe meritato maggiore approfondimento da un punto di vista teorico.



Le opere minori del candidato sono di livello qualitativo buono, anche se esse sono spesso dedicate al tema delle immunità di Stati ed organizzazioni internazionali. Fra tali opere si segnalano l'articolo pubblicato nel 2010 sulla *European Journal of International Law* ed i due contributi intitolati "*Human Rights and the Immunities of Foreign States and International Organizations*" (2012) e "*Sovereign Immunity and the Enforcement of International Cultural Property Law*" (2013).

2. Corrispondenza al profilo scientifico previsto dal bando:

Il bando stabilisce che "Le attività scientifiche da svolgere dovranno particolarmente riferirsi ai temi di interesse del Centro interuniversitario di ricerca sui diritti umani e sul diritto dell'immigrazione e degli stranieri". Le pubblicazioni del candidato trattano talora problematiche relative di diritti umani, ma solo con riferimento ai temi delle immunità e dell'ambiente. Inoltre, esse non si occupano né di immigrazione né di diritto degli stranieri. Pertanto da tali pubblicazioni non emerge una specifica esperienza scientifica del candidato sui temi di interesse del Centro.

3. Esperienza didattica:

L'esperienza didattica del candidato è buona. Tiene o ha tenuto corsi di insegnamento, presso l'Università di Siena, in *Law of International Organizations*, Diritto internazionale pubblico, Diritto dell'Unione Europea, Organizzazione Internazionale, Istituzioni di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea, Tutela dei Diritti Umani nell'Unione Europea, Diritto del Mercato Unico Europeo. Ha tenuto lezioni e seminari in molte *Summer Schools* ed in corsi di *Master* e di specializzazione. E' stato *visiting professor* in alcune università estere, quali le Università Carlo di Praga, di Amsterdam, di Bucaramanga e la *Tulane University School of Law*. Ha tenuto relazioni e conferenze in Italia ed all'estero.

4. Capacità di attrazione di risorse:

La capacità di attrazione di risorse è buona. Ciò risulta dalla partecipazione del candidato a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e dal suo coordinamento di un Modulo *Jean Monnet*.

5. Capacità di organizzare/coordinare gruppi o progetti di ricerca:

Sotto questo profilo, le capacità del candidato sono buone, come attestato dal suo ruolo nel citato Modulo *Jean Monnet* e di *Associated Partner* di un progetto finanziato dalla *European Science Foundation*.

6. Grado di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca:

Il livello di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca del candidato è buono. Ciò risulta dalle sue esperienze presso università estere e dalla sua partecipazione a progetti di ricerca internazionali.

7. Partecipazione a enti o associazioni, nazionali o esteri o internazionali, di alta qualificazione:

La valutazione relativa a questo criterio è accettabile. Il candidato è membro di alcuni enti di ricerca e di alcune associazioni scientifiche.

8. Altri elementi di apprezzamento:

Si segnala la partecipazione del candidato a comitati editoriali di riviste. In particolare, egli è membro del *Board of Editors* dell'*Italian Yearbook of International Law* e dell'*Editorial Board* degli *Oxford Reports on International Law in Domestic Courts*. Nel 2004, ha vinto un premio della Società Italiana di Diritto Internazionale per una pubblicazione.

Alessandra Viviani

La candidata è professore associato di Diritto internazionale nel Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Siena. Ha ottenuto, nel 2014, l'abilitazione scientifica nazionale a



professore di I fascia nel settore concorsuale 12/E1: Diritto internazionale e dell'Unione Europea (ora Diritto internazionale).

1. Pubblicazioni scientifiche:

Ai fini della presente procedura, la candidata ha allegato alla domanda 2 opere monografiche, 5 contributi in libri collettanei e 8 articoli in rivista.

Le opere presentate dalla candidata trattano temi di diritto internazionale pubblico e privato, con particolare attenzione per i diritti umani, il diritto internazionale penale ed i diritti degli immigrati. Queste opere sono del tutto coerenti con il settore scientifico-disciplinare IUS/13. Uno scritto in libro collettaneo è in collaborazione con altro autore, ma è indicato l'apporto individuale della candidata.

I lavori della candidata sono pubblicati in collane editoriali e riviste rilevanti per la dottrina internazionalistica. L'impatto e diffusione di queste pubblicazioni sulla comunità scientifica degli internazionalisti è buono.

Le pubblicazioni presentate sono, nel complesso, di livello qualitativo buono.

La prima monografia è intitolata "*Crimini internazionali e responsabilità dei leader politici e militari*" (Giuffrè, 2005). Si tratta di un tema complesso e importante, anche da un punto di vista teorico, che ha interessato la comunità internazionale specie dopo la creazione dei tribunali internazionali penali. In questo libro, l'autrice dimostra rigore di metodo e di analisi giuridica, e capacità di inquadramento teorico-sistematico della materia. Anche le soluzioni proposte sono convincenti.

La seconda monografia ha carattere più sintetico e circoscritto ed è intitolata "*Il diritto all'identità personale nel sistema della Convenzione europea dei diritti dell'uomo*" (Editoriale Scientifica, 2013). Si tratta di un tema innovativo ed interessante, poco esplorato dalla dottrina internazionalistica. Il libro si propone di definire il contenuto del diritto all'identità personale nel quadro del diritto internazionale dei diritti umani, con particolare riferimento al sistema della CEDU. L'autrice dimostra capacità di analisi critica della prassi e giurisprudenza.

Le opere minori della candidata si concentrano su tematiche di attualità nel settore dei diritti umani, quali la tutela delle donne, dei minori e della famiglia, i diritti degli immigrati, la cittadinanza. Si segnalano lo scritto di diritto internazionale privato sul coordinamento fra valori internazionali e statali (in *RDIPP* 1999), quello sulla patologia dei rapporti familiari (2014), quello sul *Land Grabbing* (2016) e quello sui *General Principles of International Law* (2018) (coautrice).

2. Corrispondenza al profilo scientifico previsto dal bando:

Il bando prevede che "Le attività scientifiche da svolgere dovranno particolarmente riferirsi ai temi di interesse del Centro interuniversitario di ricerca sui diritti umani e sul diritto dell'immigrazione e degli stranieri". Le pubblicazioni della candidata dimostrano una sua notevole e comprovata esperienza scientifica in tutti i settori di interesse del Centro (diritti umani, diritto internazionale penale, immigrazione, cittadinanza, diritto internazionale privato).

3. Esperienza didattica:

L'esperienza didattica della candidata è buona. Tiene o ha tenuto corsi di insegnamento, presso l'Università di Siena, in Tutela internazionale dei diritti umani, *International Economic Law*, Diritto internazionale privato e processuale, Diritto internazionale, *Rule of Law and Human Rights*, *European Human Rights Protection*, Diritto internazionale dell'economia, Diritto europeo del commercio e della concorrenza. E' stata *visiting professor* al SUNY ed *Erasmus teaching professor* nelle Università di Coimbra, Cracovia e Gyor. Ha tenuto conferenze in Italia e all'estero.

4. Capacità di attrazione di risorse:

La capacità di attrazione di risorse della candidata è ottima. Come Coordinatore scientifico e Responsabile finanziario per l'Università di Siena di due progetti *Erasmus Plus Programme (I Have Rights e Off Book)* e del progetto *E-Words*, la candidata ha ottenuto fondi di ricerca per circa

175.000 euro. Inoltre, come Componente dell'unità di ricerca e Responsabile finanziario dell'Università di Siena del Progetto strategico "IT4PRIMA", ha contribuito ad ottenere fondi per 3 milioni di euro, attribuiti al Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

5. Capacità di organizzare/coordinare gruppi o progetti di ricerca:

Anche sotto questo profilo, le capacità della candidata sono ottime. Ciò risulta dal coordinamento scientifico dei progetti di ricerca sopra citati, dalla nomina di "*International Expert*" in un progetto della Commissione Europea e dal ruolo di Delegato del Rettore per l'internazionalizzazione della didattica e le relazioni internazionali.

6. Grado di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca:

Il livello di internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca è buono, come attestato dai progetti di ricerca sopra citati, dalle esperienze di *visiting scholar* nelle Università di Londra e di Toronto, e dalle attività svolte come Delegato del Rettore.

7. Partecipazione a enti o associazioni, nazionali o esteri o internazionali, di alta qualificazione:

La valutazione relativa a questo criterio è accettabile. La candidata è membro di un centro interuniversitario di ricerca e dello *Steering Committee* dell'*International Research University Network*

8. Altri elementi di apprezzamento:

Si segnalano le numerose posizioni istituzionali ricoperte dalla candidata nell'Università di Siena.

Alle ore 16:30, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante e le pagine che lo compongono vengono siglate da tutti i membri.

- Prof.	Riccardo PISILLO MAZZESCHI	Presidente
- Prof. ssa	Carmela PANELLA	Membro
- Prof.	Marcello DI FILIPPO	Segretario